Vendiamo Societa Anonime
Societa´ anonime europee Non hanno mai operato Vai a baladron.info

Comunicato Stampa del 10 Ottobre dell'Amministrazione Comunale

Categoria: Politica
Pubblicato: 10 Ottobre 2016

Mi piace 1 f Share Tweet G+1 0 G+ Condividi 0 Condividi

(di Ufficio Stampa Amministrazione Comunale)

Bisogna dire, una volta per tutte, da dove arrivano i debiti contratti dal Comune di Bisignano, chiarendo, ai bisignanesi, anche la storiella dei 15milioni di euro che portano in giro il segretario del pd Rosario Perri ed il capogruppo dello stesso partito Francesco Lo Giudice i quali, non riuscendo a sconfiggere sul piano politico e dei consensi, questa Amministrazione, hanno riattivato la solita macchina del fango, approfittando anche di discutibili decisioni della magistratura nei confronti del Sindaco (che preferiamo non commentare) . Giova ricordare che il Sindaco, dal 2006 ad oggi, è stato sospeso e ritornato in carica per ben dieci volte (solo per essersi impoverito).

Tenendo conto di ciò, aggiungendo il fatto di aver trovato, il 2006, un Comune fortemente indebitato e con problemi evidenti di cassa, possiamo dire di aver fatto miracoli in questi anni. Miracoli che ci hanno portato a completare lavori iniziati e mai terminati e definite situazioni che si trascinavano da anni. Abbiamo amministrato, col sindaco sospeso e riammesso ciclicamente, nel decennio più difficile della storia mondiale.

Iter elettivo amministrativo (le condanne e le assoluzioni riguardano sempre la stessa ipotesi di reato)

- 2006 eletto dal popolo sovrano.
- 2007 Sospeso dal Consiglio di Stato
- 2007 Rieletto dal popolo con un plebiscito
- 2012 Consiglio sciolto per dimissioni di alcuni consiglieri ed assessori (mai più rieletti dal popolo)
- 2012 Rieletto dal popolo
- 2014 Sospeso per effetto della legge Severino dal Tribunale di Cosenza (presunta concussione per aver fatto assumere una persona)
- 2014 Riammesso con sentenza del TAR Calabria 2015 Sospeso dal Consiglio di Stato
- 2016 Riammesso dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento di sentenza di condanna emessa dalla seconda sezione della Corte d'Appello di Catanzaro
- 2016 Conferma integrale da parte della prima sezione della Corte d'Appello di Catanzaro della sentenza già annullata dalla Cassazione.

E' del tutto evidente che i fiumi di parole ed i numeri comparsi in questi ultimi tempi sulle testate giornalistiche locali, nonché sui social network, sono il frutto di "Pura demagogia e scarsa competenza nel leggere i dati economico-finanziari dell'Ente". A tal proposito, basta leggere quello che scrive sul "il Quotidiano" del 24 settembre scorso il segretario del Pd di Bisignano, ovvero che "l'ammontare del debito, causato e riconosciuto da questa Amministrazione è di € 14.883.616,00".

Per cui, essendo questa affermazione totalmente falsa, rende necessario, da parte di questa Amministrazione, fare un po' di chiarezza sui numeri e sulle cause che hanno determinato le criticità economico-finanziarie dell'Ente, al fine di compiere un'opera di comunicazione politica che ristabilisca, finalmente, la verità. In primo, luogo la cifra di 14.883,616,00,

menzionata dal segretario del Pd, si riferisce all'entità globale del piano di riequilibrio finanziario, da adottarsi nel periodo 2016-2025. In altri termini, alla fine dei 10 anni, previsti dal piano di riequilibrio di cui all'art. 243-bis del Tuel, l'Ente avrà ripianato tutte le criticità economico-finanziarie sotto specificate:

1. Debiti fuori bilancio € 4.898.767,00
2. Disavanzo di amministrazione 2015 € 867.585,00
3. Ricostituzione del fondi vincolati € 663.234,00
4. Ricostituzione liquidità di cassa € 2.126.038,00
5. Fondo crediti di dubbia esigibilità € 1.166.321,00
6. Passività potenziali € 3.873.119,00
7. Fondo di rotazione € 800.000,00
8. Restituzione mutuo in deroga € 488.552,00

Dai dati sopra rappresentati, in primo luogo, si deduce che i debiti fuori bilancio da finanziare con il piano, ammontano complessivamente, ad € 4.898.767,00, di cui circa un milione di euro derivanti da contenziosi legali di vecchia data. Inoltre, nella suddetta cifra di 14.883.616,00, sono comprese già le quote da restituire nei 10 anni del fondo di rotazione e del mutuo in deroga che non sono stati ancora concessi, poiché sono legati all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della Corte dei Conti.

Sempre al riguardo della cifra di 14.883.616,00, la stessa comprende: il disavanzo di amministrazione 2015, il fondo crediti di dubbia esigibilità, la ricostituzione dei fondi vincolati e della liquidità di cassa, nonché il fondo per le passività potenziali, le quali, pur configurandosi come obbligatorie per legge, rappresentano delle poste di bilancio atte a riequilibrare le finanze dell'Ente e porre in essere tutte le misure necessarie alla salvaguardia degli equilibri degli esercizi finanziari futuri.

Pertanto, da quanto sin ad ora specificato, risulta evidente che, prima di scrivere su un argomento amministrativo-contabile particolarmente complesso, quale il riequilibrio finanziario pluriennale, farebbero bene i politici locali a documentarsi e studiare meglio l'argomento per non diffondere notizie false e pretestuose, con il solo fine di incutere nell'opinione pubblica puro "terrorismo" psicologico.

Tuttavia, al riguardo delle cause che hanno indotto questa Amministrazione a percorrere la strada del riequilibrio finanziario pluriennale, è opportuno fare qualche precisazione di merito, poiché le risultanze del Rendiconto 2015, così come le rilevanti criticità economico-finanziarie dell'Ente sono il frutto di alcune concause che si sono manifestate negli ultimi anni. La prima causa è rappresentata da ciò che molti esperti del settore hanno soprannominato "il terremoto contabile degli enti locali", ovvero l'entrata in vigore, nel 2015, delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili che hanno stravolto i tradizionali capisaldi su cui si reggevano i risultati di amministrazione prima del 2015.

In altri termini, l'applicazione dei nuovi principi ha fatto sì che venissero eliminati, dalle nostre scritture contabili, più di 7.000.000,00 di euro di residui attivi e circa 2.000.000,00 di euro di residui passivi. Nel contempo, l'obbligo di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo destinato ad accogliere l'anticipazione di liquidità di cui al decreto legge 66/2014, hanno peggiorato, ulteriormente, la situazione finanziaria dell'Ente ed hanno posto le basi per ricorrere al riequilibrio finanziario pluriennale.

Ciò in quanto, la cancellazione di 7.000.000,00 di euro di residui attivi non più esigibili e riferiti, anche, ad entrate comunali risalenti agli anni '90, hanno di fatto creato delle evidenti criticità, poiché a fronte delle spese certe sostenute negli ultimi 20 anni, le entrate sono state tutt'altro che certe ed hanno determinato non solo gli squilibri prima specificati, ma anche una forte carenza di liquidità di cassa dell'Ente. Una seconda causa della situazione attuale è da attribuire alla notevole riduzione dei trasferimenti statali, registrata nel periodo 2010-2016, per un ammontare complessivo di circa 1.500.000,00 di euro.

Ciò in quanto, 1.500.000,00 di entrate statali certe sono state sostituite da 1.500.000,00 di euro di entrate comunali, storicamente alquanto incerte, soprattutto negli ultimi anni per effetto della crisi economica che ha investito il ceto mediobasso della popolazione. Per cui i debiti fuori bilancio venutesi a creare, sono il frutto di tutto ciò poiché, venendo a mancare ingenti risorse certe all'Ente, gli interventi indifferibili ed urgenti, a cui l'Ente deve far fronte continuamente, hanno determinato, per come segnalato dai responsabili di settore dell'Ente, delle posizioni debitorie cosiddette fuori bilancio. pertanto, risulta evidente a tutti, anche ai non addetti ai lavori, che quello che stiamo governando è il periodo più difficile che i Comuni abbiano mai attraversato negli ultimi 50 anni, per cui se ci fosse un po' di onestà intellettuale, oltre che la giusta competenza a giudicare i fatti amministrativi, nonché le risultanze economico-finanziarie ad essi correlati, si potrebbero davvero porre le basi, maggioranza ed opposizione, per regalare alla nostra Città un futuro migliore.